



Piano Triennale per la Transizione Digitale 2024 -2026

Approvato con Delibera di CdA n. 19 del 28/03/2024

INDICE

PARTE PRIMA	4
COMPONENTI STRATEGICHE DEL PIANO TRIENNALE.....	4
1.1 Introduzione.....	4
1.2 Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.....	6
1.3 Contesto Strategico.....	7
1.4 Stato di attuazione del piano 2023.....	8
1.5 Obiettivi e spesa complessiva prevista per il triennio 2024-26.....	9
PARTE SECONDA	9
LE COMPONENTI TECNOLOGICHE.....	9
Capitolo 1 – Infrastrutture e sicurezza informatica.....	9
1.1 Sicurezza delle infrastrutture.....	9
1.2 Contesto normativo e strategico.....	10
1.3 Attività dell’Amministrazione.....	11
Capitolo 2 – Dati e intelligenza artificiale.....	11
2.1 Procurement per la transizione al digitale.....	11
2.2 Intelligenza artificiale a servizio della Pubblica Amministrazione.....	12
2.3 Governance dei dati.....	12
2.4 Contesto normativo e strategico.....	12
2.5 Attività dell’Amministrazione.....	14
Capitolo 3 – Piattaforme.....	14
3.1 Digitalizzazione dei processi.....	14
3.2 Contesto normativo.....	15
3.3 Contesto strategico delle piattaforme della P.A.....	15
3.4 Anagrafe delle piattaforme utilizzate dall’Ente.....	18
3.5 Azioni da compiere.....	18
Capitolo 4 – Innovazione.....	19
4.1 Le leve per l’innovazione.....	19
4.2 L’acquisto, lo sviluppo e la sperimentazione dell’innovazione.....	19
4.3 Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l’inclusione digitale.....	19
4.4 Contesto normativo.....	19
4.5 l’obiettivo di rafforzare le leve per l’innovazione digitale dei territori.....	21
4.6 Azioni in fase di programmazione e realizzazione.....	22
PARTE TERZA	23
GOVERNANCE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE.....	23
1. Il processo di transizione.....	23

2. Contesto normativo e strategico.....	24
3. Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA.....	25
APPENDICE.....	26
ACRONIMI.....	26

PARTE PRIMA

COMPONENTI STRATEGICHE DEL PIANO TRIENNALE

1.1 Introduzione

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato, il 12 febbraio 2024, il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, un documento di programmazione strategica per la PA, frutto di un'attività di concertazione tra amministrazioni e soggetti istituzionali.

Al suo interno, le PA e le imprese interessate trovano tutte le informazioni e le azioni da mettere in campo per concorrere allo sviluppo della maturità digitale dell'Italia nei prossimi tre anni.

Si tratta pertanto di uno strumento strategico che definisce obiettivi e risultati attesi, al fine di migliorare i servizi pubblici, sia in tema di efficienza che di accessibilità

Le novità della nuova edizione del Piano, illustrate sul sito dell'Agid, si concretano in una *“maggiore attenzione agli aspetti di governance e per un approccio fortemente orientato ai servizi digitali, che devono essere interoperabili, sempre più facili da usare per i cittadini e le imprese e più accessibili. In particolare, viene ampliata e aggiornata la strategia, tramite l'aggiornamento dei principi guida, vengono allineati i contenuti agli obiettivi del PNRR e viene posta maggiore attenzione al tema del monitoraggio, con la revisione degli indicatori, per renderli sempre più significativi rispetto al loro impatto. Inoltre, per la prima volta, il Piano affronta il tema dell'Intelligenza Artificiale, fornendo indicazioni e principi generali che dovranno essere adottati dalle amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in rapida evoluzione”*.

La strategia e i principi guida indicati sono i seguenti:

La strategia è volta a:

- fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;

- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;

- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Il modello strategico classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

processi

applicazioni

tecnologie.

I principi guida del Piano sono:

1. Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)
2. Cloud come prima opzione (cloud first)
3. Interoperabile by design e by default (API-first)
4. Accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)
5. Servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)
6. Dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)
7. Concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)
8. Once only e concepito come transfrontaliero
9. Apertura come prima opzione (openness)
10. Sostenibilità digitale
11. Sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 adottato dall'Agid è strutturato in tre parti:

La Parte prima è quella delle componenti strategiche per la trasformazione digitale e descrive le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA.

La Parte seconda è quella delle componenti tecnologiche ed è relativa a Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza, e interoperabilità.

La Parte terza è quella degli Strumenti ed è una novità di questo Piano riportando una sezione dedicata agli strumenti che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche, check-list per pianificare i propri interventi.

Il Consorzio, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano triennale nazionale, con il presente documento, definisce la propria strategia in materia di trasformazione digitale per il triennio 2024-2026.

1.2 Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la transizione al digitale (RTD) è una figura prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) all'interno dell'amministrazione con il ruolo di guidare la PA nella quale opera a rispondere ai cambiamenti richiesti dalla digitalizzazione.

L'art 17 del CAD e la Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, prevedono per l'RTD i compiti di:

a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;

b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;

e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;

k) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Con Deliberazione del Consiglio di amministrazione nr. 43 del 17/09/2021 è stata individuata la Dott.ssa Elisabetta Bogge quale Responsabile della Transizione digitale, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) - D.Lgs. 82/2005, supportata dal Responsabile di Area amministrativa e finanziaria.

Così come previsto dalla circolare nr. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale prevede il raccordo e la consultazione delle altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. A tal fine deve esservi collaborazione tra il Responsabile della Transizione al Digitale, il Responsabile della Protezione Dati - Data Protection Officer (DPO) e tutti i Responsabili delle Aree e dei Servizi dell'ente.

La dimensione dell'Ente e l'assenza di personale informatico rendono assai complesso lo svolgimento del ruolo in oggetto.

1.3 Contesto Strategico

I punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce analizzate nel contesto dell'organizzazione dell'Ente sono i seguenti.

Punti di forza: l'Ente può contare su una serie di software che consentono la digitalizzazione della maggior parte dei procedimenti amministrativi (protocollo, atti amministrativi, contabilità, cartella sociale). L'Ente per le procedure di gara di rilevanza comunitaria utilizza la Piattaforma Sintel, che viene messa a disposizione gratuitamente, in base ad un accordo con SCR Piemonte, sino al 30 giugno 2024. La rete informatica è in cloud e il centralino è VOIP.

Punti di debolezza: più evidente è la scarsa dotazione del Servizio informatico, il quale non dispone di addetti. Inoltre, una piena transizione digitale può essere minacciata dalla resistenza al cambiamento, che porta istintivamente a preferire gli approcci tradizionali rispetto alle innovazioni.

Opportunità: la formazione in ambito ICT dei dipendenti pubblici potrà sicuramente migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa.

Minacce: in un contesto generale di crescente cyber-minacce si dovrà prestare particolare attenzione alla sicurezza informatica, a tutti i livelli, stimolando le politiche di difesa nell'ambito dei servizi in cloud e diffondendo una cultura di consapevolezza del rischio da parte degli utilizzatori degli strumenti informatici.

1.4 Stato di attuazione del piano 2023

Si riporta nel prospetto seguente la spesa sostenuta per l'anno 2023 relativo ai servizi ed agli acquisti informatici:

Importo impegnato 2023	Descrizione
2.558,34	ACQUISTO TELEFONI E LICENZE PER FUNZIONAMENTO CENTRALINI - CIG ZA139A2E80
1.281,00	MANUTENZIONE ANNUALE SOFTWARE GESTIONE TUTELE CIG ZA33A09B49 ANNO 2023
764,70	SERVIZI DI POSTA ELETTRONICA E DOMINIO CISSA.IT ZAC3A2C0D0
2.049,60	SERVIZI DI ASSISTENZA ON LINE SOFTWARE ANNO 2023 CIG Z133A7932A
13.773,80	SERVIZI DI AGGIORNAMENTO SOFTWARE DEI PRODOTTI SIPAL E SERVIZI CLOUD ANNO 2023 CIG ZBB3A784A3
769,48	SERVIZIO PIEMONTE PAY ANNO 2023 ZE03AD60EC
183,61	LICENZA ANNUALE GO TO MEETING SERVIZIOM "CALLCOMUNE" SCADENZA 30/6/2024 CIG Z433B87252
584,38	SERVIZIO DI MANUTENZIONE CON SOSTITUZIONE GATEWAY SEDE TERRITORIALE VENARIA REALE - CIG ZDE3BF58BE
1.830,00	SERVIZIO ANNUALE DI CONSERVAZIONE DIGITALE DEI DOCUMENTI ANNO 2023 - CIG Z153C8F382
1.830,00	AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI RINNOVO SITO INTERNET ISTITUZIONALE - CIG ZCE3CDCAAE
4.116,28	SERVIZIO DI ASSISTENZA E AGGIORNAMENTO SOFTWARE ICARO - CIG Z2E3DCA6EA
29.741,19	TOTALE

Tra le varie spese si evidenzia quella inerente il rinnovo del proprio sito istituzionale

1.5 Obiettivi e spesa complessiva prevista per il triennio 2024-26

La spesa prevista per il triennio 2024-2026 è in linea con quella dell'anno 2023.

Con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 potranno essere finanziate spese di investimento relative all'aggiornamento di una parte del parco hardware e dei dispositivi mobili.

Il servizi informatici sono principalmente in cloud (rete condivisa, protocollo, atti, flussi, contabilità) o erogati da piattaforme dedicate su internet (posta elettronica, cartella sociale, piattaforma appalti, sito istituzionale), il centralino è Voip

Gli incassi avvengono da tempo tramite PagoPA, con bollettini spediti via e-mail agli utenti.

PARTE SECONDA

LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

In attuazione delle linee guida Agid, il piano illustra, in capitoli distinti, le componenti tecnologiche, in linea con le esigenze dell'Amministrazione e con le relative linee d'azione ipotizzate.

Capitolo 1 – Infrastrutture e sicurezza informatica

1.1 Sicurezza delle infrastrutture

A fronte di una minaccia cibernetica in continua crescita è necessario che l'Ente adotti interventi di protezione informatica.

La questione riguarda sia la necessità di formare i dipendenti al corretto utilizzo dell'hardware e del software per minimizzare i rischi, che quella di proteggere la rete dall'esterno.

Tuttavia l'utilizzo, principalmente, di piattaforme di terzi, richiede che siano gli stessi, prioritariamente, ad assicurare l'affidabilità e la sicurezza delle stesse.

Andrebbero pertanto definite in maniera esplicita e dettagliata le regole e le procedure da seguire da parte degli utilizzatori, ma anche gli standards di sicurezza e di affidabilità che dovrebbero garantire i fornitori dei servizi informatici.

Nel triennio 2024-2026 andrà pertanto intrapreso un percorso in tal senso, partendo dalla formazione dei dipendenti e stimolando i fornitori al miglioramento dei servizi erogati.

1.2 Contesto normativo e strategico

In materia di data center, cloud e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale”, articoli. 8- bis e 73;
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33- septies;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”
- Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Decreto Legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga (2021);
- Strategia Cloud Italia (2021);
- Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato)

Riferimenti europei:

- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act).

1.3 Attività dell'Amministrazione

L'ente attualmente detiene i dati delle singole postazioni su un servizio cloud fornito da Maggioli analogamente a quanto di competenza dei procedimenti amministrativi (determine, delibere, decreti, ecc.) e della gestione finanziaria contabile.

La cartella sociale è gestita mediante un applicativo fornito da Maggioli, Icaro, su apposito sito internet che possiede un protocollo HTTPS.

Anche il servizio di conservazione digitale è fornito da Maggioli SpA.

Il fornitore citato è Conservatore Qualificato iscritto al marketplace di AgID per la Conservazione dei Documenti Informatici e dal 2018 ha ottenuto da AgID la qualifica di Cloud Service Provider per la fornitura di servizi cloud alla Pubblica Amministrazione.

Le relative certificazioni sono consultabili al seguente link:

<https://www.maggioli.com/it-it/chi-siamo/certificazioni>

Capitolo 2 – Dati e intelligenza artificiale

2.1 Procurement per la transizione al digitale

La riforma nazionale del procurement pubblico avvenuta con il nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023), prosegue il percorso di trasformazione digitale degli acquisti della Pubblica Amministrazione iniziato da alcuni anni (Centrali nazionali e regionali di acquisto, Mepa, Piattaforme digitali, Avcpass, Smart Cig, Simog) e diretto alla semplificazione delle procedure, alla loro velocizzazione ed alla massima trasparenza.

Come stabilito nella Parte II del Libro I artt. 19-36 del Codice dei contratti pubblici “*Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici*” è obbligatorio dal primo gennaio 2024 lo svolgimento degli acquisti della Pubblica Amministrazione attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale (art. 25). Le stesse devono essere interoperabili, tramite Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND), con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP)

(art. 23) di ANAC e l'infrastruttura tecnologica abilitante la gestione in digitale del ciclo di vita dei contratti pubblici (dalla programmazione fino all'esecuzione del contratto).

L'obiettivo dell'Ente è quello di stare al passo con l'innovazione, al fine di garantire la massima efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa.

2.2 Intelligenza artificiale a servizio della Pubblica Amministrazione

Nel nuovo Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 dell'Agid è prevista, per la prima volta, una sezione dedicata all'Intelligenza Artificiale, che fornisce indicazioni e principi generali che le amministrazioni dovranno adottare e adattare in base all'evolversi dello scenario tecnologico.

Si richiama pertanto il punto 5.3. del Piano citato sui possibili obiettivi per il quale *“Tenuto conto delle incertezze e della rapida evoluzione del contesto, nel breve periodo occorre partire da una fase di acquisizione sistematica di conoscenze che poi dovrà essere seguita negli anni successivi da un approccio operativo”*

L'obiettivo iniziale per questa Amministrazione è pertanto in termini di acquisizione di conoscenze in materia per future eventuali implementazioni.

2.3 Governance dei dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazioni.

In tale contesto, riveste notevole importanza la **Piattaforma Digitale Nazionale Dati** (PDND), che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici, rendendo concreto il principio "once-only".

Gli aderenti alla piattaforma potranno comunicare tra loro in modo semplice, veloce e sicuro, senza dover più chiedere ai cittadini informazioni già in possesso di altri enti.

L'Ente si adopererà in tal senso per avviare, se del caso, l'integrazione con tale piattaforma, in relazione ai propri sistemi informativi.

2.4 Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi.

Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60;
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE);
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza);
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso;
- Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (in corso di adozione);
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.

Riferimenti normativi europei:

- Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire);
- Regolamento (CE) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati;
- Regolamento (CE) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete;
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali;

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR);
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione;
- Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati);
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati.

2.5 Attività dell'Amministrazione

L'Amministrazione dovrà procedere, nel caso in cui individui la titolarità banche di dati di interesse nazionale, con l'adeguamento al modello di interoperabilità nel relativo catalogo delle API, secondo le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006.

Capitolo 3 – Piattaforme

3.1 Digitalizzazione dei processi

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale si concentra sull'evoluzione delle piattaforme attualmente in uso all'Ente, che possono offrire funzionalità nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

3.2 Contesto normativo

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi.

Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche delle piattaforme in uso alla Pubblica Amministrazione:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Investimento 1.3: “Dati e Interoperabilità” e Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS);
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- Linee Guida CE in materia di Data Protection Impact Assessment (2017).

3.3 Contesto strategico delle piattaforme della P.A.

Nell’ambito della Pubblica Amministrazione i servizi interoperabili ai quali le piattaforme in uso all’Ente si conformano sono i seguenti:

NoiPA:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447;
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197;
- Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 “Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell’Economia e delle Finanze”;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 “Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze”.

SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.64;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese;
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014);
- Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014);
- Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico (2019);
- Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020);
- Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020);
- Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” (2021);
- Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022);
- Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022).

CIE (Carta d'identità Elettronica):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.66
Legge 15 maggio 1997, n. 127 “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43 “Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)”;
- Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015 “Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica”;
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione.

pagoPA:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 5 Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”;
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art 8, comma 2-3;
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, comma 2, art. 24, lettera a);
- Linee Guida AGID per l’Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (2018).

SIOPE:

- Legge 11 dicembre 2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1, comma 533.

IO, l’app dei servizi pubblici:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64-bis;
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8;
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24, lett. F;
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 42;
- Linee guida AGID per l’accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (2021).

Sistema Gestione Deleghe (SGD):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64-ter;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, 30 marzo 2022, Disciplina delle modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Deleghe («SGD»).

Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata Regis):

- Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, art. 28 bis.

3.4 Anagrafe delle piattaforme utilizzate dall'Ente

L'Amministrazione utilizza diverse piattaforme su procedimenti che in parte interessano solo uno o pochi servizi ed altre che invece sono utilizzate da più servizi o da tutto l'Ente per attività che riguardano trasversalmente tutta l'attività dell'Amministrazione; come il protocollo, il bilancio e gli atti amministrativi.

Si riporta di seguito in sintesi un elenco delle piattaforme utilizzate:

Nome Applicativo	Ditta fornitrice	Descrizione	Servizi interessati
<i>Sipal</i>	<i>Gruppo Maggioli</i>	Protocollo – Atti amministrativi - Flussi	Tutti
<i>Sipal</i>	<i>Gruppo Maggioli</i>	Contabilità	Tutti
<i>Piemonte Pay</i>	<i>CSI Piemonte</i>	PagoPa	Area integrativa e finanziaria
<i>Webmail</i>	<i>Register</i>	E-mailing	Tutti
<i>Aruba PEC</i>	<i>Aruba</i>	Posta elettronica certificata	Tutti
<i>InfoCamere firma4NG</i>	<i>InfoCamere ScpA</i>	Firma digitale	Direttore e Responsabili di Area
<i>Portale del dipendente</i>	<i>Gruppo Maggioli</i>	Rilevazione presenze	Tutti
<i>Sintel</i>	<i>Aria SpA</i>	E-Procurement gare	Appalti
<i>Icaro</i>	<i>Gruppo Maggioli</i>	Cartella sociale	Servizio sociale

La tabella che segue riporta, invece, i software installati sulle singole postazioni:

Nome Applicativo	Ditta fornitrice	Descrizione	Servizi interessati
<i>Tasc</i>	<i>System Technology</i>	Software Tutele	Ufficio tutele
<i>LibreOffice</i>	<i>Open Source</i>	Fogli di calcolo, editor	Tutti

3.5 Azioni da compiere

L'obiettivo l'integrazione tra le varie piattaforme è già stato realizzato in passato.

Capitolo 4 – Innovazione

4.1 Le leve per l'innovazione

Le leve sono sostanzialmente due e si sostanziamo nell'acquisto di servizi di qualità e nell'accrescimento delle competenze digitali dei dipendenti e degli utenti.

E' inoltre compito dell'Ente, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, di mettere a disposizione degli operatori economici servizi di e-procurement (Mepa, Sintel)

4.2 L'acquisto, lo sviluppo e la sperimentazione dell'innovazione

Si tratta di azioni dirette a creare smart community, migliorando la qualità della vita dei cittadini, e generando un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

La tematica è da approfondire nell'ambito del settore sociale e socio-sanitario.

4.3 Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Il tema delle competenze digitali è centrale nei processi di innovazione in atto.

Gli obiettivi del Piano Triennale potranno essere raggiunti anche attraverso l'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale", che si basa sul progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica finanziato con il PON Governance, che rientra tra gli interventi finanziati nell'ambito del sub-investimento 2.3.1 in istruzione e formazione a valere sulla Missione 1, Componente 1 del PNRR.

L'Ente ha aderito alla Piattaforma ed è intenzionato a utilizzare i corsi in catalogo per incrementare le competenze digitali dei propri dipendenti.

4.4 Contesto normativo

Il procurement per l'innovazione della PA, riferimenti normativi nazionali:

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214;
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 19;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", art. 1 co. 411-415;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 "Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di

emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica;

- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, articolo 8, comma 1-ter;
- Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, 12 agosto 2021, n. 148 “Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- Legge 21 giugno 2022, n. 78 “Delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- Decreto Legislativo nr. 36 del 31/03/2023, Codice dei Contratti Pubblici;
- Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 “Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione”;
- Piano Nazionale di ripresa e resilienza: o Riforma 1.10 - M1C1-70 "Recovery procurement platform" per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici.

Il procurement per l'innovazione della PA, riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa;
- Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 “Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione”;

- Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione" (2021) 4320 del 18 giugno 2021;
- Comunicazione del Consiglio Europeo "Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations" del 20 settembre 2021.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale, riferimenti normativi nazionali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), art. 13;
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020;
- Syllabus "Competenze digitali per la PA" (2020);
- Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020);
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020);
- Guida AGID dei diritti di cittadinanza digitale (2022);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Investimento 1.7: "Competenze digitali di base" o Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa";

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale, riferimenti normativi europei:

- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01) Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa.

4.5 l'obiettivo di rafforzare le leve per l'innovazione digitale dei territori

Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili utilizzando anche sistemi nazionali o regionali, dando la giusta priorità al contesto territoriale di area vasta utilizzando sistemi di e-procurement in linea con le proprie esigenze.

Per tale motivo si è deciso di utilizzare la Piattaforma Sintel per le gare telematiche tramite la convenzione con SCR Piemonte (centrale di committenza regionale), mentre per le gare di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitarie potrebbe essere preferibile il ricorso al Mepa, in relazione al diffuso utilizzo dello stesso da parte degli operatori economici.

4.6 Azioni in fase di programmazione e realizzazione

Si elencano di seguito le principali azioni relativi alla piattaforme di uso comune che l'Amministrazione ha acquistato o prevede acquistare nel triennio di competenza del presente piano.

a-Piattaforma per acquisti e procurement

Si rimanda al punto 4.5 precisando che la la piattaforma Sintel è certificata Agid e consente il collegamento diretto con Anac per l'acquisizione dei Codici Identificativi di Gara e la successiva rendicontazione.

b-Building Information modeling

Non applicabile.

c-Servizi Online e servizi a pagamento

Mediante il sistema PagoPa avvengono le riscossioni di tutte le somme dovute dall'utenza per le rette e la compartecipazione ai servizi. La tipologia di erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari, allo stato, non prevede servizi interamente on-line.

d- Gestione della manutenzione in digitale e controllo degli edifici da remoto

Non applicabile; l'ente non ha edifici di proprietà

e- Monitoraggio delle strutture con strumenti innovativi

Non applicabile; l'ente non ha competenze in materia di controllo del territorio, delle infrastrutture e degli edifici.

f- Whistleblowing

La Direttiva Europea sul Whistleblowing (2019/1937), in vigore a partire dal 17 dicembre 2021, prevede l'adozione di nuovi standard di protezione a favore dei "whistleblower" (in italiano "segnalanti").

I nuovi adempimenti sono indirizzati ad enti con un numero di dipendenti di almeno 150 unità e pertanto non sono applicabili all'Ente.

g- Programma di sostituzione hardware

Con riferimento alla progressiva sostituzione del parco PC, dei monitor, e dei dispositivi mobili la stessa è correlata ad idoneo finanziamento, ed è plausibile ipotizzare che la sostituzione annuale dei dispositivi obsoleti o con prestazioni ridotte potrà avvenire dopo l'approvazione dei Rendiconti, mediante l'applicazione dell'avanzo. Per esercizio 2024 si possono prevedere acquisti in tal senso, dal mese di maggio in poi.

PARTE TERZA

GOVERNANCE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

1. Il processo di transizione

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa ed efficacia della governance.

Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni.

La figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione.

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT;
- avvio di una riflessione su un processo di allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano stesso e gli strumenti di misurazione e monitoraggio già presenti nei diversi strumenti di programmazione.

Si prenderanno in considerazione:

- gli obiettivi della Strategia Italiana sul digitale "Italia Digitale 2026";
- il target del PNRR, con particolare riferimento con quanto previsto nella Missione 1;
- le misure del programma europeo "Percorso per il decennio digitale", che prevede un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso basato sull'indice di digitalizzazione

L'attuazione di queste azioni ha la finalità di ottenere una visione delle attività svolte con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie nazionali ed europee.

2. Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD) art 14-bis, lettera c e 18-bis;
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” artt. 1-11 e art. 41;
- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- Regolamento AGID recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’art. 18-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche (2021);
- Strategia “Italia Digitale 2026” (2021) ● Communication: "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" (2021).

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD) art. 17;
- Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa.

Il monitoraggio del Piano triennale:

- Direttiva di definizione degli obiettivi dell’Agenzia per l'Italia Digitale (2022);
- Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme “Path to the Digital Decade”;
- The Digital Economy and Society Index (DESI).

3. Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

L’Amministrazione in base alle proprie esigenze, partecipa alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID.

L'Ente valuterà i percorsi formativi di AGID e li aggiungerà a quelli che ha organizzato in autonomia.

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la *roadmap* definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, potranno compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa.

Tale format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato rilasciato in via definitiva e pubblicato sul sito AGID, con i seguenti obiettivi:

- rendere uniforme i Piani Triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna Amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia in che modo sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano Triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano Triennale.

APPENDICE

ACRONIMI

- **AGID:** è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica.
- **API:** un insieme di procedure (in genere raggruppate per strumenti specifici) atte all'espletamento di un dato compito.
- **ANPR:** Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, è il registro anagrafico centrale del Ministero dell'interno della Repubblica Italiana.
- **Antivirus:** programma in grado di riconoscere un virus presente in un file e di eliminarlo o di renderlo inoffensivo.
- **Backup:** procedura per la duplicazione dei dati su un supporto esterno o distinto da quello sul quale sono memorizzati, in modo da garantirne una copia di riserva.
- **Banda:** quantità di dati per unità di tempo che può viaggiare su una connessione. Nella banda ampia la velocità varia da 64 Kbps a 1,544 Mbps. Nella banda larga la comunicazione avviene a velocità superiori a 1,544 Mbps.
- **CAD:** Codice dell'Amministrazione Digitale: norma che riunisce in sé diverse norme emanate tra il 1997 e il 2005 riguardanti l'informatizzazione della pubblica amministrazione, ed in particolare il documento informatico, la firma elettronica e la firma digitale, delle quali stabilisce l'equivalenza con il documento cartaceo e con la firma autografa.
- **CONSIP:** è la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana; è una società per azioni il cui unico azionista è il Ministero dell'economia e delle finanze del governo italiano ed opera nell'esclusivo interesse dello Stato.
- **Cloud:** indica un paradigma di erogazione di servizi offerti on demand da un fornitore ad un cliente finale attraverso la rete Internet. Il cloud è un modello che consente di disporre, tramite internet, di un insieme di risorse di calcolo (ad es. reti, server, storage, applicazioni e servizi) che possono essere erogate come un servizio.
- **CIE:** la Carta d'Identità Elettronica italiana è un documento di riconoscimento previsto in Italia dalla legge. Ha sostituito la carta d'identità in formato cartaceo nella Repubblica Italiana. La carta di identità elettronica attesta l'identità del cittadino.
- **CSP:** Cloud Service Provider – Fornitori di servizi in cloud.

- **Data breach:** incidente di sicurezza in cui dati sensibili, riservati, protetti vengono consultati, copiati, trasmessi, rubati o utilizzati da soggetti non autorizzati.
- **Dati personali:** dati identificativi: cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online (username, password, customer ID, altro), situazione familiare, immagini, elementi caratteristici della identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale, sociale, dati inerenti lo stile di vita la situazione economica, finanziaria, patrimoniale, fiscale, dati di connessione: indirizzo IP, login, altro, dati di localizzazione: ubicazione, GPS, GSM;
- **Ente o Amministrazione:** Provincia di Asti;
- **Linee guida o policy:** regole operative tecniche e/o organizzative atte a guidare i processi lavorativi, decisionali e attuativi;
- **Misure minime di sicurezza:** le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti;
- **Open data:** formato aperto: un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi;
- **PagoPA:** è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione;
- **PDND:** Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
- **PNRR:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- **Policy:** modello di configurazione e adattamenti da riferirsi a gruppi di utenti o a uso del software;
- **Policy di riferimento:** documento tecnico che descrive lo stato attuale delle policy in uso, aggiornato periodicamente in funzione dell'evoluzione tecnologica/organizzativa;
- **Postazione di lavoro:** dispositivo (personal computer, notebook, thin/fat client, ecc.) che consente l'accesso al proprio ambiente di lavoro informatico;
- **Protocollo:** insieme di regole che definisce il formato dei messaggi scambiati tra due unità informatiche e che consente loro di comunicare nonché di comprendere la comunicazione;
- **PSN:** Poli Strategici Nazionali: il soggetto titolare dell'insieme di infrastrutture IT (centralizzate o distribuite), ad alta disponibilità, di proprietà pubblica, eletto a Polo Strategico Nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e qualificato da AgID ad erogare, in maniera continuativa e sistematica, ad altre amministrazioni;
- **PTIPA:** Piano Triennale per l'Informatica nella PA, è lo strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana;

- **ReGiS:** piattaforma unica attraverso cui le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, gli Enti Locali ed i soggetti attuatori, possono compiere tutta una serie di operazioni per rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR
- **Responsabile per la protezione dati – RPD o DPO:** il dipendente della struttura organizzativa dell'Amministrazione, il professionista privato o impresa esterna, incaricati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento;
- **Rete dati:** insieme dell'infrastruttura passiva (cavi, prese, ecc.) e degli apparati attivi (modem, router, ecc.) necessari alla interconnessione di apparati informatici;
- **SPID:** Sistema Pubblico di Identità Digitale, è la soluzione che ti permette di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone;
- **Titolare del trattamento:** l'autorità pubblica (il Comune o altro ente locale) che singolarmente o insieme ad altri determina finalità e mezzi del trattamento di dati personali;
- **Utente:** persona fisica o giuridica autorizzata ad accedere ai servizi informatici dell'Ente;
- **VOIP:** (Voice Over IP) tecnologia che rende possibile effettuare una comunicazione telefonica sfruttando il protocollo IP della rete dati;
- **VPN:** Virtual Private Network, è una rete di telecomunicazioni privata, instaurata tra soggetti che utilizzano, come tecnologia di trasporto, un protocollo di trasmissione pubblico, condiviso e sicuro attraverso la rete internet.